

Uscita didattica in Val di Zoldo

Escursione al Laghetto del Vach e Colcerver

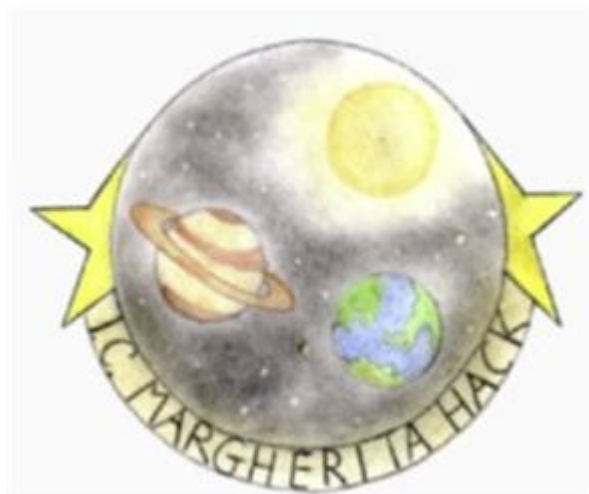
30 aprile 2024 - scuola Vico Spinea - classe 2D

SULLE TRACCE DI MARCO E MATTIO VAL DI ZOLDO, STORIE DI UN TERRITORIO VENETO

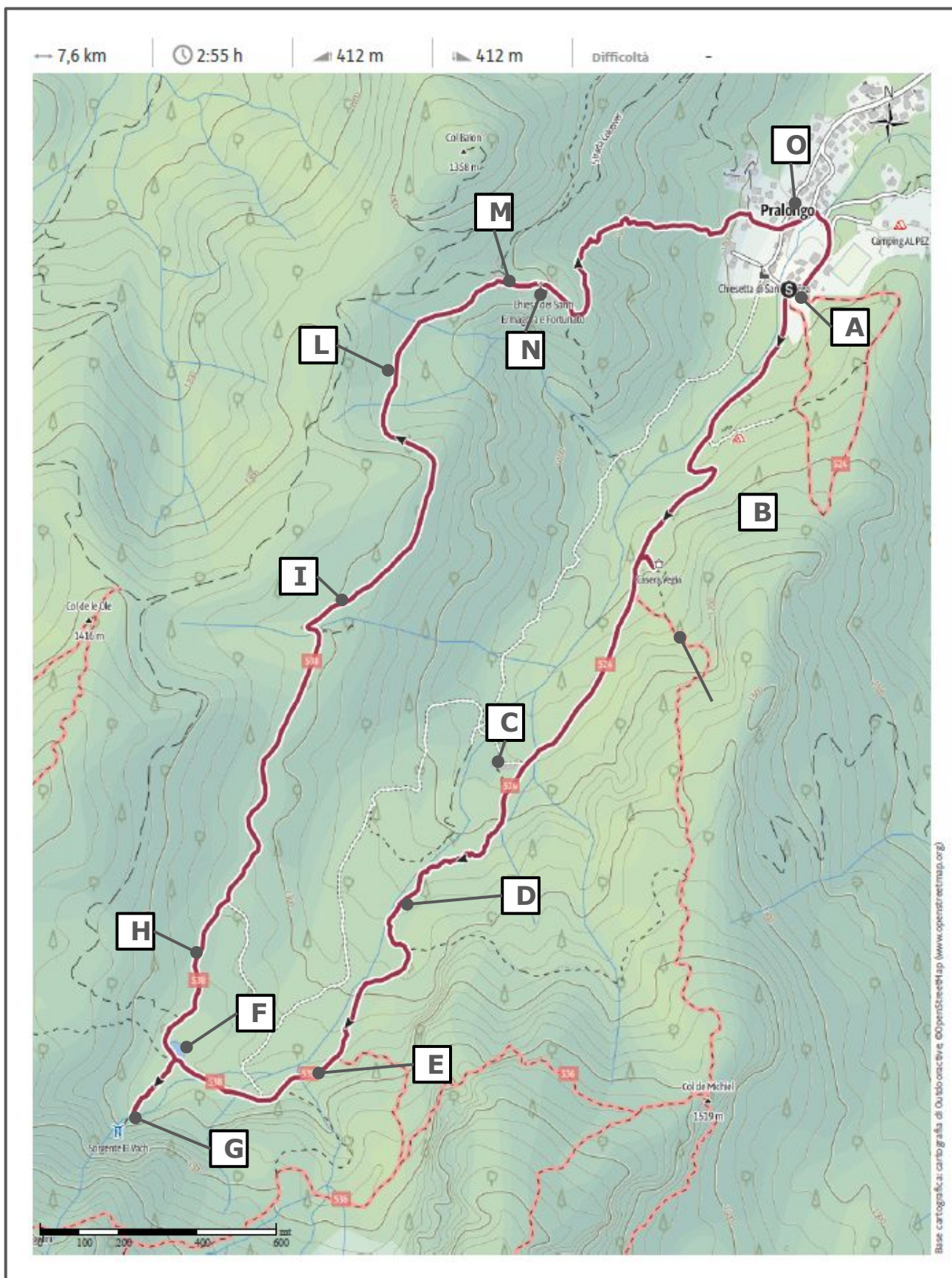
**E' un progetto che nasce dalla collaborazione tra l'Istituto
Comprensivo Margherita Hack e il
Club Alpino Italiano in seno al Progetto Energy**

Ha avuto come finalità lo sviluppo di una Unità Di Apprendimento
(UDA) che ha coinvolto due classi seconde della Scuola
Secondaria di Primo grado "G. Vico" di Spinea con la quale si è
inteso svolgere un
"compito di realtà":

***Realizzate un reportage turistico-culturale online (sito
internet) della Val di Zoldo utilizzando le conoscenze
acquisite in classe e i materiali raccolti durante il
sopralluogo in loco con testi in lingua italiana, inglese e
francese.***



I punti di osservazione



SCHEDA ESCURSIONISTICA

Percorso ad anello: Pralongo - Laghetto dei Vach - Colcerver - Pralongo

Partenza e arrivo: località Pralongo di Valle di Zoldo

Dislivello: salita/discesa m. 412

Sentieri Cai: 535-536/524-538

Difficoltà: T/E

Durata: 3 ore + soste

Cartina Tabacco: 025 - Dolomiti di Zoldo, Cadorine e Agordine



A - PARCHEGGIO DI PRALONGO

IL parcheggio di Pralongo, è la prima tappa della nostra uscita didattica in val di Zoldo.

Abbiamo potuto osservare moltissimi fiori, alberi, piante, sassi, rocce di ogni tipologia.

C'era una casa con dietro delle montagne innevate.

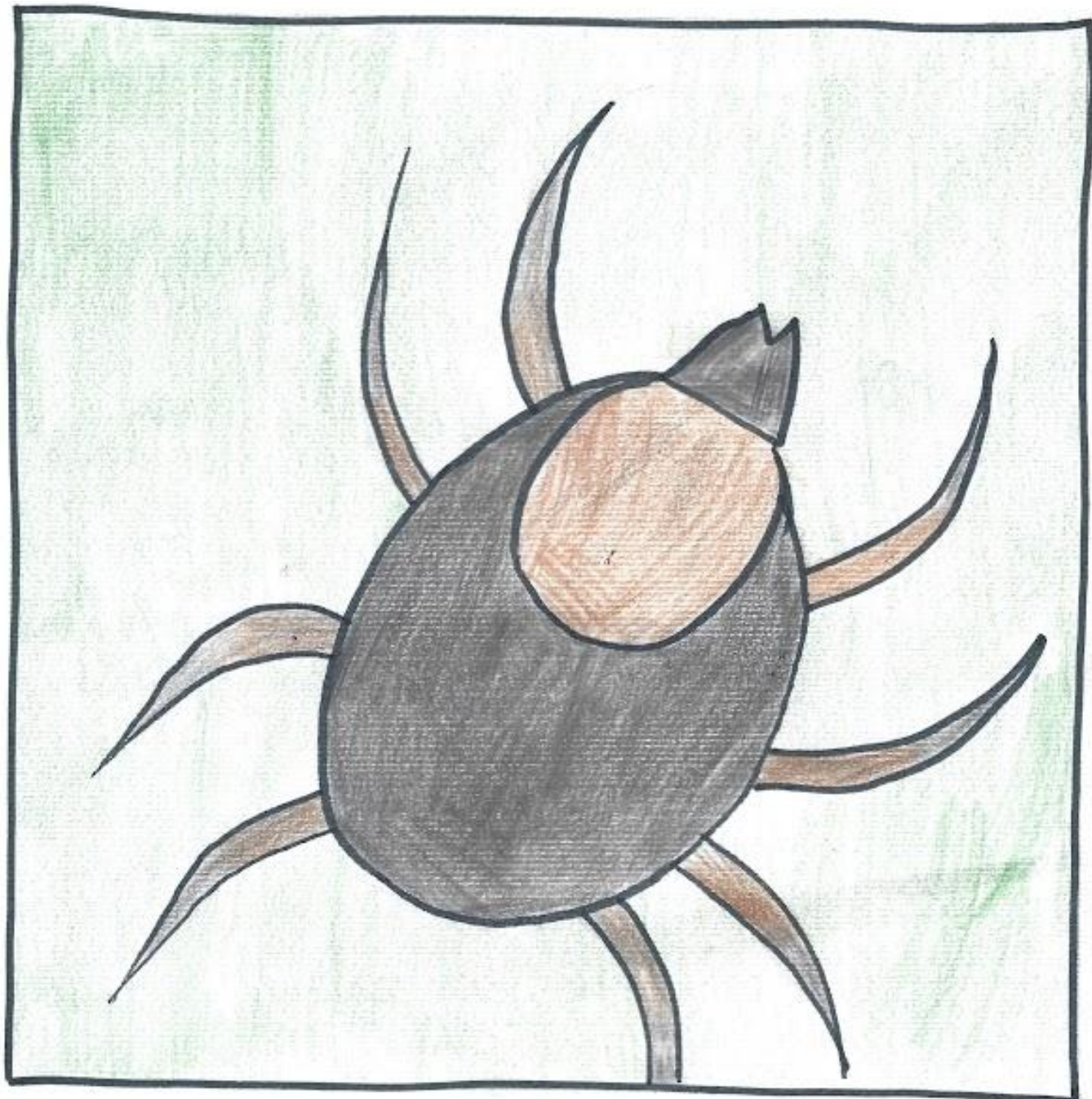
Dopo esserci fermati per fare merenda, siamo ripartiti con le nostre guide turistiche ci hanno fatto una breve spiegazione sulle zecche e poi siamo partiti per la nostra magnifica escursione!

When we arrived in the parking of Pralongo, we saw a path, we made a break and then we left and started to walk. I liked it because there were flowers, trees and a big stone. It was a great landscape.

Le Parking de Pralongo

C'est la première étape de notre sortie pédagogique en "Val di Zoldo". Nous avons pu observer de nombreuses fleurs, arbres, cailloux et rochers. Il y avait une maison et derrière, des montagnes enneigées.

Après avoir changé nos chaussures et pris notre goûter, les guides touristiques nous ont renseignés sur les tiques. Enfin nous sommes partis faire notre merveilleuse randonnée!



A1- Informazioni per la partenza “Le zecche”

Le zecche

Il signore Maurizio ci ha spiegato che non ci dobbiamo sedere dappertutto, perché ci possono essere le zecche. Poi hanno detto di metterci lo srei per le zecche. Dopo abbiamo saputo che le zecche portano tante malattie. Ci hanno detto anche come sono fatte: le zecche sono molto piccole e di colore nero o di un maroncino scuro, loro possono entrare nella pele e se non la togli in tempo possono portarti tante malattie gravi.

Mr. Maurizio explained that we couldn't sit on the grass, because there are ticks.

Ticks can carry diseases. They are very small and they bite our skin and get beneath the skin.

Les tiques

Monsieur Maurizio nous a dit de ne pas nous asseoir n'importe où mais de faire attention parce que les tiques se cachent sous les couches de feuilles mortes ou dans l'herbe. Il nous a expliqué que les tiques sont très petites, noires ou marron foncé et qu'elles sont dangereuses pour notre santé parce qu'elles sont porteuses de nombreuses maladies. Il nous a conseillé de mettre une protection contre les tiques.



B - LA STRADA, I TORNANTI

La strada, i tornanti.

C'erano molte rocce grandi, alberi e dei bellissimi fiori.

Nel tragitto, abbiamo visto delle persone lavorare nella foresta con una gru e poi abbiamo fatto un percorso con una leggera salita con delle curve chiamati tornanti

The track, the bends.

There were very big rocks and trees, there were very beautiful flowers. On the path we saw people working in the forest with a crane but there was a slight climb with bends called hairpin turns.

La route, les virages

Il y avait beaucoup de rochers, de gros arbres et de belles fleurs. Chemin faisant, nous avons vu des hommes qui travaillaient dans la forêt avec une grue. Ensuite nous avons pris un sentier qui montait doucement avec des virages.

IMMAGINE

B1 - LA BRIGLIA

Scrivi il testo in italiano

Scrivi il testo in inglese

Scrivi il testo in francese

IMMAGINE

B2 - LA PIAZZOLA DEL POJAT

Nella piazzola del pojat ci hanno spiegato come in passato le persone trasformavano il carbone in legno, secondo me è stata una bella e interessante esperienza, soprattutto utile per capire come le persone lavoravano in passato.

Scrivi il testo in inglese

Quand nous sommes arrivés sur le terrain du "Pojat", les guides nous ont dit qu'on y transformait le bois en charbon.
L'expérience a été très intéressante et utile pour comprendre comment les gens travaillaient autrefois.



B3 - I LAVORI FORESTALI

nell' andata per andare nel laghetto del vach, abbiamo visto delle gru che lavorava il legno di abete rosso perchè è resistente, usato per fare tavole, sedie...

Avevano delimitato la zona con il nastro rosso e bianco.

Stavano lavorando circa 10 uomini con 3 macchine da lavoro.

Una per scortecciare gli alberi, un'altra macchina per tagliarlo in tavole. facevano parecchio rumore, c'era affianco un insieme di tavole già lavorate sopra un furgone

There were three cranes, they cut the red fir trunks; they removed the bark and worked to build wood tables.

There were a lot of people working.

Lors de notre chemin vers le petit lac de Vach, nous avons vu des grues qui soulevaient des troncs de sapin rouge dont le bois est aussi résistant qu'on l'utilise pour produire des tables et des chaises... La zone de travaux était délimitée par un ruban rouge et blanc... Il y avait aussi dix ouvriers et des machines de travail: une machine enlevait l'écorce des troncs et l'autre les coupait en tranches. Tout près, il y avait un camion à remorque avec de nombreuses planches en bois déjà travaillées.



C - LA CASERA AL PIAN

Nella Casera al Pian veniva praticato l'alpeggio, il pascolo...Veniva prodotto il formaggio.

Il maigaro era un uomo che maigava, cioè teneva le mucche e veniva ricompensato con una quantità di formaggio, in particolare il latte del mattino era il migliore per la produzione di questo cibo, mentre quello della sera era il latte alimentare.

The "Casera" was a small farm.

The men brought cows to the pasture, and they ate the grass.

In the farm they made cheese, with milk.

It was very interesting, because I learnt new things.

"La Casera" était une petite ferme où en été on faisait l'alpage pour fournir aux troupeaux une herbe abondante et de qualité. Les hommes emmenaient les vaches au pâturage où elles mangeaient l'herbe. A la ferme ils produisaient du fromage avec le lait. Le "malgaro" était un homme qui gardait les vaches, il était récompensé avec du fromage. Je suis très contente parce que j'ai appris de nouvelles choses.



C1- LA CASERA E LA MALGA

Siamo arrivati con la guida nel caseificio e ci ha spiegato come producono il formaggio e come mungere la mucca. Il ristorante era abbastanza grande, ma era chiuso.

Nel caseificio "Malga" si mungevano le mucche per la vendita del latte. Mi è piaciuto molto scoprire come fanno il latte e soprattutto stare con i miei amici.

The dairy and the mountain hut:

We arrived with the guide in the cheese farm and she explained how they make cheese and how to milk a cow. The restaurant was quite big, but it was closed. In the cheese farm "Malga" there were cows that were milked to sell the milk. I really liked to discover how they make cheese. I liked being with my friends.

La laiterie et le refuge de montagne:

Nous sommes arrivés à la laiterie avec le guide qui nous a expliqué comment on traite les vaches et on produit du fromage. Il y avait un restaurant assez grand mais il était fermé. Dans cette laiterie on vendait aussi du lait.

J'ai bien aimé découvrir comment on produit du fromage et être avec mes copains de classe.



D - IL SENTIERO

Il sentiero è iniziato in salita.

Era pieno di alberi, tra cui i Faggi e Abeti rossi,, erano presenti anche dei fiori , alcune di esse si potevano mangiare ad esempio la Acetosella, era molto buona e aveva un retrogusto dolce.

Il clima era caldo e c'era il sole.

Il panorama era bellissimo perchè si vedevano le montagne.

All'inizio è stato faticoso, ma poi ne è valsa la pena.

Mi sono divertita tantissimo, e molto probabilmente ci tornerò.

The path went upwards.

There were a lot of trees of different type like beech trees and red firs.

There were also flowers and you can also eat some of them. While we were on the path we didn't see any birds but we could hear them.

Nous avons pris un sentier qui avait une pente. Le sentier était bien marqué et bien balisé. La vue était magnifique parce qu'on voyait les montagnes. Il y avait de nombreuses arbres, tels que des sapins rouges, des hêtres et des fleurs aussi, comme les petites oiselles, qui sont comestibles. Il faisait chaud et il y avait du soleil. Moi, je me suis amusée beaucoup.



E - NEL BOSCO

IL BOSCO

Bosco artificiale. Abbiamo visto i monti Pelmo e Antelao. Abbiamo notato un particolare del terreno ovvero che aveva un colore molto scuro e ci hanno spiegato che sono vecchi rimasugli di carbone.

THE FOREST

The dirt under the surface was black, because of some pieces of carbon. We saw many types of trees like the red fir, the beech tree etc...

It was a good experience but it was hard to climb the mountain.

Le bois artificiel

Nous avons vu les monts "Pelmo et Antelao". Nous avons vu que le sol était noir et on nous a expliqué que c'est à cause des résidus de carbone.



E1- Il bosco ceduo

IL BOSCO CEDUO

Durante la gita abbiamo visto il bosco ceduo.

Il bosco era molto grande e pieno di alberi soprattutto faggi. Il sentiero era scivoloso e pieno di foglie, abbiamo rischiato molte volte di scivolare.

Gli alberi erano molto alti e pieni di rami molto grandi.

Nel bosco gli animali più presenti sono i caprioli, principalmente durante l'inverno. Durante la camminata la signora che ci ha accompagnati nella gita ci ha fatto assaggiare l'acetosella, era un fiore verde che aveva un gusto acetoso, per quello si chiama così.

THE WOODLAND

The path was slippery and full of leaves.

The trees were very tall. Among the flowers there was "acetosella", you can eat it!

I didn't try it because I was scared.

LA FORÊT DE TAILLIS

Pendant la randonnée, nous avons vu la forêt de taillis. La forêt était grande et pleine d'arbres, surtout de hêtres.

Le chemin était glissant et plein de feuilles, les arbres étaient très grands.

Il y avait aussi de l'oiselle, une plante acidulée que nous avons goûtée.

F - IL LAGHETTO DEL VACH

Il lago era piccolino, di fianco al lago c'erano dei tavoli con delle sedie, e lì ci siamo seduti a mangiare. Oltre ai tavoli vicino al laghetto c'era la neve con cui abbiamo fatto battaglia, e c'era la cascata e grazie all'esperto siamo potuti salire quasi in cima a vederla. In parte al lago c'erano delle uova di rana.

We went to the lake.

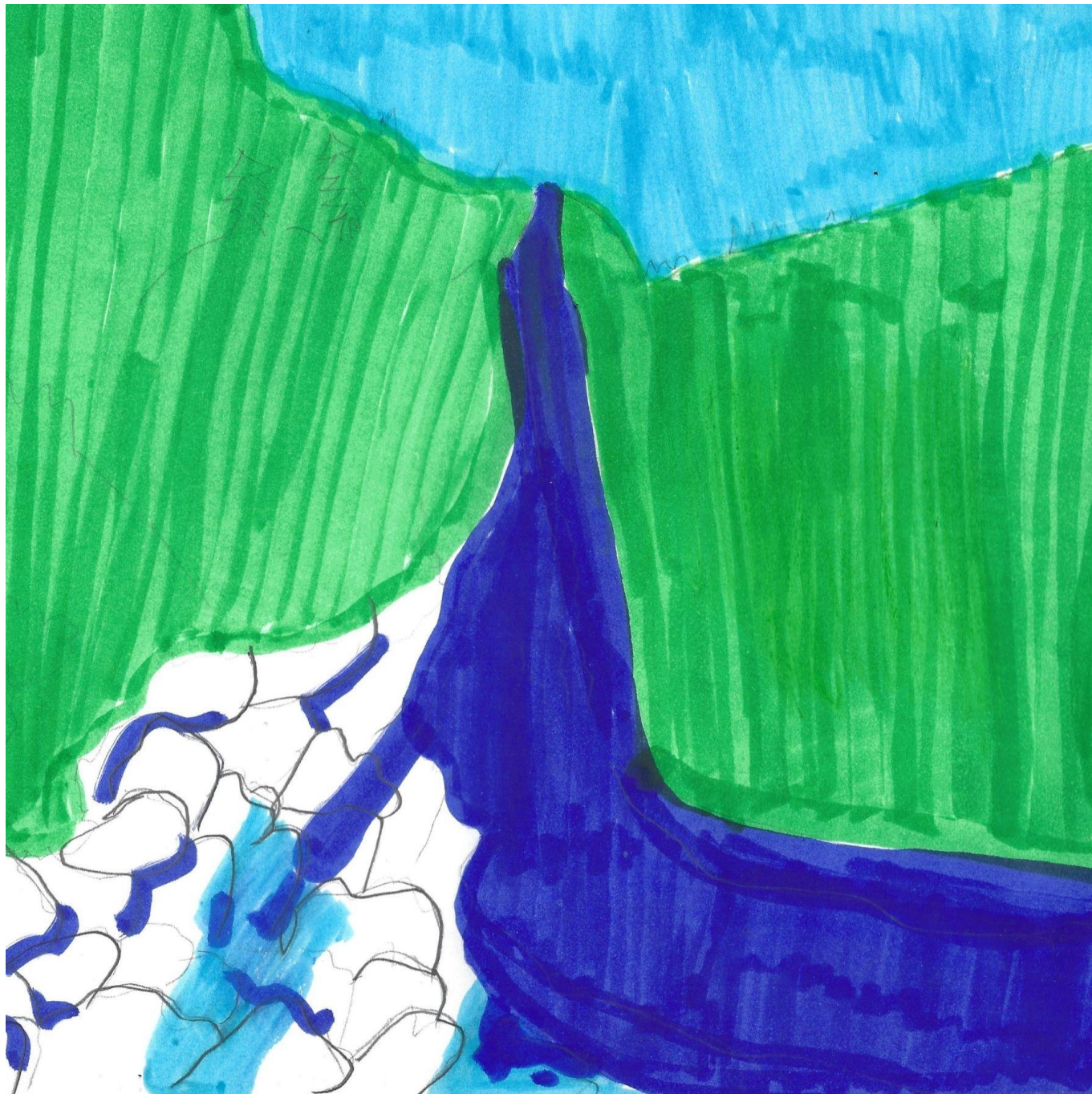
The lake was small and it was very beautiful. In the lake there were frog eggs.

I wanted to plunge into the water.

Near the lake there was an awesome waterfall, near the lake we threw snowballs at each other and we ate sandwiches.

Nous sommes arrivés au bord d'un petit lac. Il y avait des tables en bois avec des chaises où nous nous sommes assis à manger. Dans un coin du lac nous avons vu des oeufs de grenouilles.

Il y avait de la neige et une cascade. Notre guide nous a amenés presque à son sommet.



G - LA CASCATA DEL VACH

Siamo andati vicino alle cascate di Vach. Sono davvero fortunato ad aver potuto ammirare cascate così belle. Le acque erano limpide e molto fredde. Siamo saliti su un pendio. È stato magnifico, bisogna amare e rispettare la natura! Ho intenzione di tornarci in futuro.

We went near the Vach waterfalls. I was really lucky I was able to admire such beautiful waterfalls. The water was clear and very cold. We went up a slope. It was magnificent, you have to love and respect nature! I plan to return there in the future.

Nous sommes allés près des cascades de Vach. Je suis vraiment chanceuse d'avoir pu admirer d'aussi belles cascades. Les eaux étaient limpides et très froides. Nous sommes montés sur une pente. C'était magnifique! il faut aimer et respecter la nature! Je pense d'y revenir en l'avenir.



H - IL BOSCHETTO

IL BOSCHETTO

In questo tratto di sentiero il terreno è sconnesso ed è molto difficile camminare, perchè sotto le foglie ci sono solo grandi rocce e piccoli sassi.

Questa parte è la più pericolosa perché siamo scivolati molte volte.

Qui abbiamo visto un abete rosso che è caduto, dato che questi alberi non hanno radici che vanno in profondità.

THE LITTLE WOOD

In the little wood, the ground is very difficult to walk on, because under the leaves there are big stones and small rocks. This part is the most dangerous and we fell lots of times. Here, we saw a fallen red fir because this type of tree doesn't have deep roots.

LE PETIT BOIS

Sur ce tronçon de sentier, le terrain est accidenté, c'est pourquoi il est très difficile de marcher. Sous les feuilles il y a des rochers et de petites pierres. Cette partie de notre trajet a été la plus difficile parce que nous avons glissé à plusieurs reprises. Nous avons vu un sapin rouge déraciné à cause de la pluie ou du vent, en effet ses racines ne vont pas en profondeur.



H1 - L'ABETE ROSSO

DESCRIZIONE: L'abete rosso è alto 50-60 m, ha tronco dritto, resinoso, con corteccia rosso-bruna. La chioma, piramidale nell'albero è stretta e colonnare, le foglie sono lunghe 1-5 cm. I fiori sono di colore verdastro o a volte giallastro-rosso.

DOVE VIVE? Spesso l'abete rosso vive nelle zone fresche e umide e si trova sulle alpi. Forma estesi boschi che contraddistinguono la vegetazione forestale.

INTERESSE ECONOMICO: Il suo legno è facilmente lavorabile e di lunga durata, si usa per mobili, costruzioni navali ecc... la resina opportunamente lavorata si usa nella farmacopea popolare per preparare empiastri e per produrre coloranti.

INGLESE

During the walk, we saw a lot of red firs. Red firs have got a very strong and long trunk, they have got long green leaves.

FRANCESE

Le sapin rouge
Le sapin rouge est un arbre qui s'élève à 50/60 mètres de hauteur et dont le tronc est droit avec une écorce rouge-brun. Ses feuilles sont rigides, épaisses et parfois recourbées vers l'arrière. Elles ont 1-5 centimètres de long. Ses fleurs sont vertes ou parfois jaune-rouge.



I - la strada forestale

Dopo il laghetto arrivammo in un punto in cui il sentiero entrava in un altro, formando tre angoli, la strada era fatta di sassolini e su questi tre angoli c'erano tre enormi sassi, vicino ad uno dei sassi più grandi c'era un cartello, che indicava la direzione alle macchine che sarebbero poi passate da quel sentiero essendo che era grande abbastanza da farci passare le auto.

La prof.ssa d'inglese si sedette su uno dei sassi e noi andammo a parlare con lei e poi uno dei nostri accompagnatori disse dove ci saremmo diretti, poco dopo infatti ripartimmo sempre in discesa, io mi misi a parlare con i prof e a stare attenta a dove mettevo i piedi.

Il giorno dopo ero esausta infatti rimasi a letto quasi tutto il giorno però tutto sommato la gita è stata bella, molto pure se non la rifarei perché non sono abituata a camminare così tanto.

The forest guard track was long and large enough to let the car pass on it, with a lot of gravel and on three corners, there were three huge stones where some of us sat, after that we started to walk again.

Our English teacher was very tired and she sat on the stone, some of us went to her to keep company and talk about the trip, it was beautiful (only the moment when we weren't moving) and the next day I rested on the bed all day since I was tired.

La route forestière

Après le lac, nous sommes arrivés dans un point où le sentier se connecte à un autre et forme trois coins. La route avait de petits cailloux. Nous avons vu un panneau qui indiquait la direction pour les machines de travail. Notre prof d'anglais était très fatiguée et elle s'est assise sur un rocher. Quand nous sommes repartis, j'ai parlé avec les profs et fait attention à l'endroit où mettre mes pieds. Le lendemain je suis restée au lit parce que j'étais épuisée.



L - Sentiero dei faggi

A Val di Zoldo c'era un sentiero dei faggi. Abbiamo visto un insieme di faggi giovani ma anche alcuni in crescita e il tempo era ottimo.

Il sentiero andava a collina cioè a volte in discesa e a volte in salita.

Era un sentiero poco difficile da superare ma potevi trovare torrenti non facili da attraversare. I faggi erano incredibilmente grossi, poi scoprimmo che si potessero trovare qualsiasi animale ma il nostro esagerato rumore ci ha impedito di vederne.

Il sentiero era largo e la C.A.I. ci ha spiegato alcune cose nuove.

Beech Path

I watched the trees, they were very big and there were some young trees. The weather forecast was very good,

My experience was great ..we had a lot of fun because we fell a lot, but walking was boring. The path to go down was long with a lot of bridges and it was very hard.

Le sentier de hêtres

En "Val di Zoldo" il y avait un sentier de hêtres avec de grands arbres et d'autres qui étaient jeunes. Le temps était magnifique. Les descentes et les montées du sentier n'étaient pas très difficiles. On nous a dit que dans ce sentier il y avait de nombreux animaux que nous n'avons pas rencontrés à cause du grand bruit que nous avons fait.



L1 - IL FAGGIO

IL FAGGIO

Abbiamo trovato un bosco con tanti faggi.

Questo albero è molto alto e può raggiungere un'altezza di 40 m.

Possiamo trovare i faggi sia nelle Alpi che nei boschi.

Il suo tronco è liscio, e il Faggio può raggiungere un'età di vita che va dai 120 ai 220 anni.

THE BEECH TREE

We found a wood with a lot of beech trees. This type of tree is very tall and its leaf is circular, it can reach a height of 40m. We can find the beech trees in the Alps and in the woods. The trunk of this tree is smooth, and the beech tree can live for 220 years.

LE HETRE

Au cours de notre randonnée dans le bois, nous avons vu de nombreux hêtres. C'est un arbre qui peut atteindre 40 mètres de hauteur et vivre plusieurs centaines d'années (de 120 à 220 ans). Son écorce est lisse. On peut les trouver dans les Alpes et dans les forêts.



M - COLCERVER, I TABIÀ

Colcerver è un piccolo villaggio che trova nella Val di Zoldo.

Ci sono una decina di case. Tempo fa prima della costruzione del villaggio Colcerver era tutto un grande campo.

Un po' di tempo dopo c'erano 300 abitanti ma adesso ce ne uno solo. Le case del villaggio sono fatte in legno. Nel villaggio c'è una chiesa.

In this village, there were some houses. Long time ago Colcerver was just a field where three hundred people lived. Now only one person lives in Colcerver, and he is very funny and kind. The houses are built with wood. In the village there is a church.

Colcever est un petit village du " Val di Zoldo" avec une dizaine de maisons en bois et une petite église.

A la fin du XIXe siècle il y avait presque 300 habitants, maintenant il n'y en a qu'un.



M1 - IL SIGNOR GRAZIANO

Il signor Graziano

Abbiamo incontrato il signor Graziano a Colcerver, è un anziano divertente e gentile. Ci ha letto una poesia scritta da un prete che abitava lì. La poesia parlava di Colcerver, un piccolo villaggio; successivamente ci ha anche raccontato la storia.

Prima della seconda guerra mondiale a Colcerver c'erano circa 300 persone, attualmente invece, c'è solo una persona: il signor Graziano.

We met Mr. Graziano in Colcerver, he's a kind and funny old man. He read us a poem written by a parson who lived there. The poem was about Colcerver, a little village; after that, he also told us the story of the place. Before the Second World War in Colcerver there were about 300 people, nowadays, there's only one person: Mr. Graziano himself.

À " Colcerver" nous avons fait la connaissance de monsieur Graziano. C'est un homme gentil et drôle. Il nous a lu un poème composé par un prêtre qui a vécu dans ce village qui avant la Deuxième Guerre Mondiale était peuplé de 300 habitants environ. Maintenant Monsieur Graziano est le seul à habiter ce village.



O - LA "FUSINELA"

La Fusinela era del 1600.

*Costruita per il lavoro di chiodi e legno.
Il suo tetto è stato ricostruito nel 1800 ma
storto.*

*Era presente un banco da lavoro per i
dipendenti.*

The "Fusinela" (the smithy) was from the XVII century. It was built for nail and wood work. Its roof was rebuilt in XIX century but it is crooked; there was a workbench for the workers.

La "Fusinela"
C'est un important point de repère pour le "Val di Zoldo". Son histoire est liée au travail du fer et à l'ancienne activité minière. C'est une ancienne forge dont la construction remonte au XVIe siècle. Il y avait un banc de travail pour les travailleurs. Le toit a été modifié au XIXe siècle.

01 - il Soffiatore della fusinela

(Tromba idro-eolica)



Alla fine della nostra escursione, mentre aspettavamo che arrivassero tutti abbiamo incontrato una guida locale che ci ha condotti ad una fusinela.

Prima di entrare ci ha anche raccontato la storia della Val di Zoldo e della produzione di chiodi.

Dopo siamo entrati e abbiamo visto, oltre che degli strumenti che servivano a modellare i chiodi incandescenti, una particolarissima tromba idro-eolica, o soffiatore della fusinela.

La guida ci ha spiegato che il soffiatore veniva usato per aumentare la temperatura, grazie all'acqua che, attraverso condotte forzate, entrava in un bacile di contenimento. La potenza dell'acqua pressurizzava l'aria da soffiare nel fuoco per alzare la sua temperatura.

At the end of our trip, we met a local guide that took us to a smithy. She told us also the history of Zoldo's nails production. Then, we went into the smithy and we saw an hydro-eolian spot.

The hydro-eolian spot is a technological thing that was used to make nails. It pressurized air to be blown into the fire, that causes the increase in temperature.

A la fin de notre randonnée, nous avons rencontré un guide local qui nous a accompagnés dans une forge. Il nous a raconté l'histoire de la production des clous en "Val di Zoldo". Ensuite nous avons visité la forge et nous avons vu une trompe hydraulique qui utilisait une chute d'eau pour souffler de l'air, en l'inspirant dans un tube et puis en le comprimant. En général la trompe remonte au XVI^e siècle et on s'en servait pour ventiler l'air dans les fours et augmenter la température.



P - IL MUSEO DEL FERRO E DEL CHIODO (Forno di Zoldo)

IL MUSEO DEL CHIODO

Io ho visitato il museo del chiodo insieme alla mia classe.

Era veramente piccolo e c'erano parecchi chiodi, di varie dimensioni. Il museo ha il piano terra e il primo piano.

C'era il modellino di un martello di legno.

E' stato veramente divertente e interessante, era una gita scolastica informatica, lo rifarei.

MUSEO DEL CHIODO

I visited the Museum of Iron and Nail with my class. It was very small and there were a lot of nails, of different dimensions. The museum had a ground floor and a first floor. There was the model of a mallet. It was a lot of fun and it was interesting..I'd visit again.

LE MUSÉE DES CLOUS

Avec mes copains de classe j'ai visité le musée des clous qui était très petit, il n'y avait que le rez-de-chaussée et le premier étage. Il y avait le modèle d'un marteau en bois. Il faisait froid à l'intérieur. Nous avons pu voir différents types de clous. J'ai aimé beaucoup cette sortie pédagogique. J'y reviendrais bien volontiers.



Q - I GELATAI DELLA VAL DI ZOLDO

Il gelato è tipico della Val di Zoldo.

Il gelato artigianale è nato nel 1873.

Il gelato non è nato in Val di Zoldo ma lo hanno portato in gran parte del mondo.

Ad oggi la Val di Zoldo è conosciuta in tutto il mondo per il suo gelato.

Ice-cream is a specialty of Val di Zoldo. Ice cream was born in 1873 and I think it's very good. We didn't eat it because the ice-cream shop was closed so we were very sad about this.

La glace est une des spécialités du "Val di Zoldo" même si ses origines n'appartiennent pas à cet endroit mais l'on a fait connaître au quatre coins du monde. Aujourd'hui le "Val di Zoldo" est très connu dans le monde entier pour sa glace. Mais nous n'en avons pas pu goûter parce-que le glacier était fermé.

IL PROGETTO CAI-ENERGY

...Il Club alpino italiano partecipa nell'ambito dell'ECG (Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale) all'iniziativa "ENERGY – Agire a scuola per l'ambiente", un progetto operativo a favore della scuola che vede come capofila AVSI e come partner CELIM, APIS, Carbonsink Group, Edison, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione De Gasperi. Lo scopo è di promuovere nei giovani azioni, comportamenti e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta agli squilibri climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico sull'ambiente naturale, in un'ottica di sviluppo sostenibile, grazie ad azioni individuali e collettive in grado di costruire una crescente consapevolezza sui temi della sostenibilità. Il progetto coinvolgerà 100 scuole tra secondaria di primo e secondo grado (primo biennio); 550 insegnanti; 10.000 studenti; 80 dirigenti scolastici e almeno 100.000 stakeholders raggiunti tramite campagne di sensibilizzazione. Al termine dell'iniziativa, gli studenti e gli insegnanti coinvolti diventeranno "agenti del cambiamento", partecipando e mettendo in pratica quanto imparato attraverso i moduli formativi e approfonditi tramite laboratori...